

PROCEDURA APERTA PER L' AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI CASSA DELL' UNIVERSITA' DI PISA

ISTRUTTORIA ART. 181, COMMA 3, DEL D.LGS. N. 50/2016 E INDICAZIONI SUL PIANO ECONOMICO E FINANZIARIO

### **1. Introduzione**

L' Università di Pisa intende indire una procedura di gara per l' affidamento del servizio di cassa per gli anni 2019 – 2023.

Il presente documento, ai sensi dell' art. 165 e dell' art. 181, comma 3, del D.lgs. n. 50/2016 ha lo scopo di illustrare la fattibilità economico-finanziaria e gestionale di massima del servizio e intende fornire ai concorrenti le informazioni utili per la predisposizione delle offerte.

Le indicazioni sul piano economico e finanziario sono finalizzate ad individuare la dinamica finanziaria generata dalla gestione del servizio di cassa, tramite la predisposizione di un modello in grado di quantificare i costi di gestione e di individuare l' equilibrio economico e finanziario complessivo del servizio.

### **2. Il contesto socio-economico**

Il servizio sarà effettuato per l' Università di Pisa e per gli utenti della stessa, in massima parte costituiti dagli studenti universitari. L' espletamento del servizio consente alla Banca cassiere di ottenere un notevole ritorno di immagine con un conseguente prevedibile ampliamento del proprio bacino di utenza.

### **3. Caratteristiche della concessione**

Come indicato nel documento denominato "Elementi di valutazione dell' offerta per l' affidamento del servizio di cassa dell' Università di Pisa", gli elementi costituenti detta offerta sono:

#### **Offerta tecnica**

##### **Art. 1 Tasso attivo**

E' elemento dell' offerta il tasso di interesse attivo da applicare sulle giacenze di cassa dell' Università detenute presso la Banca Cassiere, espresso sotto forma di spread positivo o negativo rispetto all' Euribor a tre mesi; tale giacenza, al 31/12/2017, come risulta dal documento "Chiarimenti e specifiche", ammontava ad euro 11.565.903 (9.600.000,00 conto prestiti chirografari + 1.965.903,00 garanzia per rate rimborso prestiti chirografari). E' ragionevole ritenere che le giacenze di cassa diminuiranno in maniera notevole nel corso del quinquennio 2019-2023. Si ipotizza una giacenza al 31/12/2018 di euro 10.000.000,00 ed un esaurimento del conto prestiti chirografari nel corso dei 5 anni di vigenza della convenzione.

E' una voce di costo per la banca.

##### **Art. 2 – Anticipazione di cassa**

E' elemento dell' offerta il tasso di interesse passivo da applicare all' eventuale utilizzo di anticipazione ordinaria di cassa dell' Università, entro il limite massimo di euro 10.000.000,00, sotto forma di spread positivo o negativo rispetto all' Euribor a tre mesi.

In passato l' Università ha fatto ricorso all' anticipazione di cassa soltanto in casi eccezionali.

Gli interessi corrisposti dall' Università per l' utilizzo di anticipazione ordinaria di cassa costituiscono una voce di ricavo per la banca.

##### **Art. 3 – Mutui a tasso variabile**

E' elemento dell' offerta il tasso di interesse variabile sui mutui ventennali a favore dell' Università sotto forma di spread positivo o negativo rispetto all' Euribor a sei mesi.

Nel recente passato l' Università non ha fatto ricorso a mutui ventennali presso il sistema bancario, avendo finanziato i suoi investimenti edilizi tramite la Cassa Depositi e Prestiti.

Gli interessi corrisposti dall' Università sui mutui ventennali costituiscono una voce di ricavo per la banca.

##### **Art. 4 Bonifici bancari**

E' elemento dell' offerta il costo unitario delle commissioni in euro su bonifici in area extra SEPA.

Il numero di bonifici esteri in area extra SEPA effettuati è di 470 (media arrotondata dei bonifici extra area SEPA per il biennio 2016 – 2017), come risulta dal documento “Chiarimenti e specifiche”.  
E’ una voce di ricavo per la banca a cui corrispondono anche dei costi.

#### **Art. 5 Accollo spese vive accessorie**

E’ elemento dell’offerta l’accollo di tutte le spese vive e accessorie e spese postali e per i pagamenti disposti dall’ Università a mezzo bollettino di conto corrente postale, emissione di assegno circolare e di traenza o, più in generale, per i pagamenti disposti dall’ Università con modalità diverse dal bonifico bancario, nonché l’accollo delle commissioni o spese di incasso sui pagamenti effettuati dagli utenti dei servizi dell’Università. Il numero dei bollettini di CCP nel 2017 è di 3 mentre il numero di assegni circolari nel 2017 è stato esiguo e si prevede in diminuzione.  
E’ una voce di costo per la banca.

#### **Art. 6 Postazioni POS fisici**

Sono elementi dell’offerta sia un canone mensile per POS, sia il costo unitario per operazione di pagamento. Il numero dei POS fisici presenti presso l’Università al 30/04/2018 è 7.  
Al momento non sono valutati i costi delle operazioni di pagamento in quanto attualmente pari a 0.  
Sono voci di ricavo per la banca a cui corrispondono anche dei costi.

#### **Art. 7 Postazioni ATM tipo Bancomat**

E’ elemento dell’offerta un numero di postazioni tipo Bancomat. E’ già presente una postazione ATM tipo bancomat installata presso il Dipartimento di Economia e Management, che dovrà essere riconfermata. Il costo, come canone per la banca è 0, mentre la banca deve considerare i costi di installazione a suo carico.

#### **Art. 8 Riscossione Tasse universitarie**

Dovrà essere presentata un’offerta relativa alla gestione delle tasse universitarie. Attualmente il numero di incassi MAV annuale (media 2016 – 2017 arrotondata) è di 169.000 di cui 159.700 (media 2016 – 2017 arrotondata) effettuati presso sportelli bancari diversi da quelli dell’attuale cassiere (Banca di Pisa e Fornacette).  
Tale voce costituisce una voce di ricavo per la banca a cui corrispondono anche dei costi.

#### **Art. 9 Servizi per gli studenti**

Il concorrente potrà offrire agli studenti una concessione di finanziamento per il pagamento delle tasse universitarie secondo la formula del tasso 0, un conto corrente a costo zero e all’ interno del conto studenti offerto, una carta bancomat a costo di rilascio zero e canone annuo zero.  
L’ offerta di tali servizi comporta dei costi per la banca, difficilmente quantificabili, ai quali peraltro corrisponde la possibilità di ampliare il proprio bacino di utenza.

#### **Offerta economica**

Il concorrente offre un contributo annuo per fini istituzionali dell’Università variabile da 10.000 a 50.000 Euro.

##### **1. Sostenibilità economico-finanziaria**

Nel complesso si ritiene che, tenuto anche conto degli introiti derivanti alla Banca cassiere dal ritorno di immagine, con possibilità di ampliare il proprio bacino di utenza, e vista la matrice dei rischi allegata alla presente relazione, lo strumento della concessione sia idoneo per l’ affidamento del servizio di cassa dell’ Università di Pisa in quanto sostenibile dal punto di vista economico-finanziario e dunque da preferire, per l’ Ateneo, rispetto allo strumento dell’ appalto di servizi.

##### **2. Schema di Piano economico-finanziario**

Di seguito è rappresentato uno schema di piano economico-finanziario della concessione, da riportare nella documentazione di gara come documento, redatto dai concorrenti.

<b>Conto economico</b>	<b>1° anno</b>	<b>2° anno</b>	<b>3° anno</b>	<b>4° anno</b>	<b>5° anno</b>	<b>TOTALE</b>
Interessi attivi e proventi assimilati						
Interessi passivi e oneri assimilati						
<b>Margine di interesse</b>						
Commissioni attive						
Commissioni passive						
<b>Commissioni nette</b>						
Dividendi e proventi simili						
Risultato netto dell'attività di negoziazione						
Risultato netto dell'attività di copertura						
Utile o perdita da cessione o riacquisto di:						
<i>a. Crediti</i>						
<i>b. Attività finanziarie disponibili per la vendita</i>						
<i>c. Attività finanziarie disponibili detenute fino alla scadenza</i>						
<i>d. Passività finanziarie</i>						
<b>Margine di intermediazione</b>						
Rettifiche e riprese di valore nette per deterioramento di:						
<i>a. Crediti</i>						
<i>b. Attività finanziarie disponibili per la vendita</i>						
<i>c. Attività finanziarie disponibili detenute fino alla scadenza</i>						
<i>d. Altre operazioni finanziarie</i>						
<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>						
Spese amministrative:						
<i>a. Spese di personale</i>						
<i>b. Altre spese amministrative</i>						
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri						
Rettifiche e riprese di valore nette su attività materiali						
Rettifiche e riprese di valore nette su attività immateriali						
Altri oneri e proventi di gestione						
<b>Costi operativi</b>						
Utile e perdite delle partecipazioni						
Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle						

attività materiali e immateriali						
Rettifiche al valore dell'avviamento						
Utili e perdite da cessione di investimenti						
<b>Utile o perdita della operatività corrente al lordo delle imposte</b>						
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente						
<b>Utile o perdita della operatività corrente al netto delle imposte</b>						
Utile o perdita delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte						
<b>Utile o perdita dell'esercizio</b>						

PROCEDURA APERTA PER L' AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI CASSA DELL' UNIVERSITA' DI PISA

MATRICE DEI RISCHI

Tipo di rischio	Probabilità del verificarsi del rischio (ad es. nulla, minima, bassa, media, alta)	Maggiori costi/ minori ricavi	Strumenti per la mitigazione del rischio	Rischio a carico del pubblico (SI/NO)	Rischio a carico del privato (SI/NO)	Articolo contratto che identifica il rischio
Rischio di inaffidabilità e inadeguatezza della tecnologia utilizzata	minima	3%	Collaborazione tra uffici dell'Università e uffici della Banca cassiere	NO	SI	Artt. 2 e 3
Rischio di contrazione della domanda specifica	bassa	5%	Previsione di atti aggiuntivi per condizioni specifiche per dipendenti e studenti	NO	SI	Art. 18
Rischio di performance	bassa	5%	Collaborazione tra uffici dell'Università e uffici della Banca cassiere	NO	SI	Artt. da 2 a 17
Rischio normativo/politico/regolamentare	bassa	5%	Monitoraggio della normativa in itinere	NO	SI	Art. 2